

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	311
<i>Votanti</i> .....	252
<i>Astenuti</i> .....	59
<i>Maggioranza</i> .....	127
<i>Hanno votato sì</i> .....	245
<i>Hanno votato no</i> .....	7

*Sono in missione 30 deputati).*

***(Esame dell'articolo 9 – A.C. 4517)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 4517 sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Chincarini 9.8 e 9.9, che sono privi di copertura finanziaria, e sugli emendamenti Bocchino 9.1, Chincarini 9.2, 9.5, 9.3, 9.4, 9.7 e 9.6.

Preannuncio in conclusione il parere favorevole della Commissione sul proprio articolo aggiuntivo 9.02 e il parere contrario sull'articolo aggiuntivo Chincarini 9.01.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Chincarini 9.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Chincarini. Ne ha facoltà.

UMBERTO CHINCARINI. È stato detto che questo emendamento non può essere accettato per mancanza di copertura finanziaria. L'emendamento in questione recita che le risorse rese disponibili a seguito della revoca della convenzione del 16 aprile 1992, con la quale l'interporto di Segrate-Lacchiarella è stato ammesso ai contributi di cui all'articolo 9 della citata legge n. 240 del 1990, sono destinate al finanziamento di quelle strutture inferiori complementari al sistema del trasporto di merci individuate nell'area milanese. In particolare, sono privilegiate quelle strutture che siano già almeno in parte operative, o per le quali esistano già i progetti esecutivi, o siano già state approvate dai piani regolatori degli enti locali su cui insistono e vi sia l'accordo tra enti locali e operatori locali o siano ubicate in vicinanza di grandi strade di comunicazione e siano strettamente interconnesse a scali ferroviari già esistenti. Ho voluto richiamarlo perché i colleghi che si apprestano a votare l'emendamento, soprattutto quelli delle regioni del nord, si rendano conto di cosa sarebbe respinto.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Volevo ricordare all'onorevole Chincarini, che pone una questione giusta, che in merito ai fondi resisi disponibili per la mancata realizzazione dell'interporto di Lacchiarella, essendo in un decreto del Ministero fin dal 1992, la scelta che abbiamo compiuto era finalizzata a non perdere quei fondi, di ridistribuire i 55 miliardi tra tutti gli interporti del nord Italia di primo livello, che erano sei (ricordo in particolare Verona, Torino, Parma e Bologna). La scelta, ripeto, era finalizzata a non perdere i 55 miliardi stanziati per l'interporto di Lacchiarella. Dopodiché, la Commissione ci ha consegnato un parere rispetto alla programma-

zione quinquennale degli interporti, individuando nell'area milanese, in quella di Roma e in quella di Palermo le aree di grande priorità. In quel contesto, e anche a seguito di un'indicazione che deve giungere dalla regione Lombardia, contenuta nel suo piano regionale dei trasporti, rispetto alla localizzazione, vi è l'impegno del Governo a finanziare con la legge n. 240 un importante interporto nell'area lombarda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	317
<i>Votanti</i> .....	315
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	158
<i>Hanno votato sì</i> .....	110
<i>Hanno votato no</i> .....	205).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	297
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	110
<i>Hanno votato no</i> .....	187
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bocchino 9.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	313
<i>Votanti</i> .....	281
<i>Astenuti</i> .....	32
<i>Maggioranza</i> .....	141
<i>Hanno votato sì</i> .....	85
<i>Hanno votato no</i> ....	196

*Sono in missione 30 deputati).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Chincarini 9.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Chincarini. Ne ha facoltà.

UMBERTO CHINCARINI. Proponiamo di sopprimere l'ultimo periodo del comma 3 giudicando eccessivo lo spreco di risorse aggiuntive a quelle già in essere destinate al solo obiettivo 1, trascurando quindi gli obiettivi 2 e 5b.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	311
<i>Votanti</i> .....	299
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	150
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> ....	267
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	313
<i>Votanti</i> .....	301
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	151
<i>Hanno votato sì</i> .....	22
<i>Hanno votato no</i> ....	279

*Sono in missione 30 deputati*).

Gli emendamenti Chincarini 9.3 e 9.4 sono così preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	315
<i>Votanti</i> .....	236
<i>Astenuti</i> .....	79
<i>Maggioranza</i> .....	119
<i>Hanno votato sì</i> .....	25
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chincarini 9.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	312
<i>Votanti</i> .....	220
<i>Astenuti</i> .....	92
<i>Maggioranza</i> .....	111
<i>Hanno votato sì</i> .....	25
<i>Hanno votato no</i> ....	195

*Sono in missione 30 deputati*).

Passiamo alla votazione dell'articolo 9. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ostillio. Ne ha facoltà.

MASSIMO OSTILLIO. Pur condividendo il contenuto e gli obiettivi che si pongono il Governo e la Commissione con la stesura dell'articolo 9, siamo contrari — e quindi voteremo contro l'articolo — ad una impostazione che, se portata alle estreme conseguenze nel testo propostoci, costringerebbe le autorità portuali e tutte le amministrazioni autorizzate a presentare al Ministero dei trasporti, ai fini dell'adozione del programma complessivo di interventi finanziabili, un progetto in forma esecutiva, cioè con una spesa moltiplicata rispetto ai progetti di massima che pure hanno valenza ai fini della valorizzazione delle opere da realizzarsi. Queste amministrazioni, dunque, sarebbero costrette a presentare progetti molto più ampi di quello che è necessario ai fini dell'adozione del programma, sostanzialmente creando una dispersione di risorse senza avere la certezza che poi il progetto esecutivo venga approvato dal ministero e dalle competenti Commissioni parlamentari.

Poiché la dizione dell'articolo, così come formulata, porta a pensare — non vorrei usare un parolone — ad una sorta di follia legislativa, ho invitato questa mattina i componenti della Commissione a rivedere il testo, la cui formulazione non posso condividere. Annuncio pertanto il voto contrario sull'articolo 9 del gruppo dell'UDR (*Applausi dei deputati del gruppo dell'UDR*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becchetti. Ne ha facoltà.

PAOLO BECCHETTI. L'articolo 9 comprende sostanzialmente due parti, una riferita al finanziamento dei porti, l'altra riguardante la questione degli interporti e le modalità di erogazione dei contributi, testé messa in evidenza dal collega Ostillio.

Noi dobbiamo necessariamente assumere una posizione scettica, visto che non mi pare il caso di chiedere votazioni per parti separate, nel senso che saremmo favorevoli all'impostazione data per

quanto riguarda gli interporti, mentre sulla questione del finanziamento ai porti nutriamo delle perplessità che abbiamo espresso più volte al ministro e che il Governo ha ritenuto, con un nostro parziale consenso, di recepire, nel senso che viene indicata specificamente la destinazione di mille miliardi: ben mille miliardi, cioè, per i porti, con una indicazione specifica per la loro infrastrutturazione.

Noi siamo favorevoli — dobbiamo dirlo in quest'aula perché ne resti traccia — a che si spendano mille miliardi per i porti per realizzare banchine, capannoni, spazi per trattare i *container*, non perché le megalomani autorità portuali che sono state nominate da un po' di tempo (lo dico a ragion veduta perché sotto questo profilo abbiamo segnali pessimi) spendano e spandano il denaro pubblico in mille modi, sponsorizzando manifestazioni folcloristiche e sedicenti culturali, con grandi progetti di ampliamento delle sedi delle stesse autorità portuali, dove si è tranquillamente lavorato per anni. Sappiamo infatti che vi sono già progetti presso il Ministero a valere su questi mille miliardi, in base ai quali realizzare le grandi ristrutturazioni e, addirittura, le nuove costruzioni delle sedi delle autorità portuali, autenticamente faraoniche.

Il primo comma, quindi, sarà da noi votato con la riserva che ho esposto, mentre riteniamo che la parte restante dell'articolo sia una normativa accettabile. Siamo pertanto costretti, paradossalmente, ad un voto per così dire ermafrodita. Inviterò cioè i miei colleghi del gruppo di forza Italia ad astenersi sull'articolo 9 pur condividendo la grande importanza che potrebbe avere per il sistema portuale italiano l'utilizzo di questi mille miliardi se correttamente ed adeguatamente sostenuti da una progettualità che tenda ad espandere la capacità ricettiva dei porti italiani.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savarese. Ne ha facoltà.

**ENZO SAVARESE.** Lascio l'ermafroditismo al collega Becchetti. Debbo dire,

peraltro, che le argomentazioni sue e del collega Ostillio non fanno che confermare quanto sostenuto dal collega Bocchino e da me in Commissione e nel Comitato: non possiamo essere contrari alla norma perché nell'impianto dell'articolo 9 si fa riferimento agli interporti e a delle opere che, comunque, sono assolutamente condivisibili. Peraltro, la non chiarezza di alcune modalità nella fase dell'erogazione rispetto a quella della progettualità fanno scegliere al nostro gruppo il voto di astensione.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	307
<i>Votanti</i> .....	232
<i>Astenuti</i> .....	75
<i>Maggioranza</i> .....	117
<i>Hanno votato sì</i> .....	206
<i>Hanno votato no</i> ....	26
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Chincarini 9.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	304
<i>Votanti</i> .....	262
<i>Astenuti</i> .....	42
<i>Maggioranza</i> .....	132
<i>Hanno votato sì</i> .....	9
<i>Hanno votato no</i> ....	253
<i>Sono in missione 30 deputati).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 9.02 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	307
<i>Votanti</i> .....	277
<i>Astenuti</i> .....	30
<i>Maggioranza</i> .....	139
<i>Hanno votato sì</i> ....	275
<i>Hanno votato no</i> ....	2

*Sono in missione 30 deputati).*

***(Esame dell'articolo 10 - A.C. 4517)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4517 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere di parere della Commissione.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. Signor Presidente, invito l'onorevole Chincari a ritirare il suo emendamento 10.1, in quanto è già in discussione una bozza riguardante le questioni da lui proposte. Il parere è ovviamente favorevole sull'emendamento 10.2 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con i pareri espressi dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Chincari, accede all'invito al ritiro formulato dal relatore ?

UMBERTO CHINCARINI. Signor Presidente, questo emendamento tende a

codificare in qualche modo il coinvolgimento degli enti locali nella scelta degli interventi, che debbono essere compatibili con i piani urbanistici locali già approvati. Spiegherò poi in sede di dichiarazione di voto le ragioni che ci portano ad appoggiare nel complesso questi investimenti per il sistema idroviario padano-veneto, tardivi ma comunque apprezzabili. Ritiro comunque l'emendamento e ne trasferirò il contenuto in un ordine del giorno, che spero verrà approvato dall'Assemblea.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Chincari.

Avverto che l'emendamento 10.2 della Commissione è puramente formale, e quindi non lo porrò in votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	222
<i>Astenuti</i> .....	86
<i>Maggioranza</i> .....	112
<i>Hanno votato sì</i> ....	221
<i>Hanno votato no</i> ....	1

*Sono in missione 30 deputati).*

***(Esame dell'articolo 11 - A.C. 4517)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4517 sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	305
Votanti .....	257
Astenuti .....	48
Maggioranza .....	129
Hanno votato sì .....	255
Hanno votato no .....	2

Sono in missione 30 deputati).

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 11.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*.  
Signor Presidente, il parere della Commissione è favorevole sull'articolo aggiuntivo 11.02 del Governo e, ovviamente, sull'articolo aggiuntivo 11.01 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo concorda con i pareri espressi dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 11.01 della Commissione, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti .....	307
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	300
Hanno votato no .....	7

Sono in missione 30 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 11.02 del Governo, accettato dalla Commissione.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti .....	311
Maggioranza .....	156
Hanno votato sì .....	311

Sono in missione 30 deputati).

**(Esame dell'articolo 12 – A.C. 4517)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A – A.C. 4517 sezione 12*).

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Signor Presidente, il Governo ritira il suo emendamento 12.1.

PRESIDENTE. Sta bene, sottosegretario Albertini.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	306
Votanti .....	268
Astenuti .....	38
Maggioranza .....	135
Hanno votato sì .....	268

Sono in missione 30 deputati).

**(Esame dell'articolo 13  
– A.C. 4517)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A – A.C. 4517 sezione 13*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	261
<i>Astenuti</i> .....	47
<i>Maggioranza</i> .....	131
<i>Hanno votato sì</i> .....	261

*Sono in missione 30 deputati).*

***(Esame dell'articolo 14  
— A.C. 4517)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 4517 sezione 14)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore*. La Commissione invita a ritirare l'emendamento Eduardo Bruno 14.1 e a trasferirne eventualmente il contenuto in un ordine del giorno. La Commissione raccomanda l'approvazione del suo emendamento 14.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo esprime parere conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Eduardo Bruno, accoglie l'invito del relatore a ritirare il suo emendamento 14.1?

EDUARDO BRUNO. Sì, signor Presidente, e ne trasferirò il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 14.2 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	293
<i>Astenuti</i> .....	15
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	293

*Sono in missione 30 deputati).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	308
<i>Votanti</i> .....	259
<i>Astenuti</i> .....	49
<i>Maggioranza</i> .....	130
<i>Hanno votato sì</i> .....	259

*Sono in missione 30 deputati).*

***(Esame dell'articolo 15  
— A.C. 4517)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15 nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A — A.C. 4517 sezione 15)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	315
Votanti .....	254
Astenuti .....	61
Maggioranza .....	128
Hanno votato sì .....	251
Hanno votato no .....	3
Sono in missione 30 deputati).	

**(Esame dell'articolo 16 - A.C. 4517)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16 nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 4517 sezione 16*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	320
Votanti .....	215
Astenuti .....	105
Maggioranza .....	108
Hanno votato sì .....	215
Sono in missione 30 deputati).	

**(Esame degli ordini del giorno  
- A.C. n. 4517)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4517 sezione 17*).

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo accoglie gli ordini del giorno Bocchino n. 9/4517/1, Savarese e Boc-

chino n. 9/4517/2, Giardiello ed altri n. 9/4517/3, Duca ed altri n. 9/4517/4. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Covre e Chincarini n. 9/4517/5, a condizione che dopo le parole « competenze » si aggiungano le parole « in coerenza con il piano generale dei trasporti ».

PRESIDENTE. I presentatori accettano questa riformulazione del loro ordine del giorno?

UMBERTO CHINCARINI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene; l'ordine del giorno Covre e Chincarini n. 9/4517/5 è pertanto accolto dal Governo.

Prego, onorevole Albertini.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ciapusci e Chincarini n. 9/4517/6, perché l'indicazione è corretta e condivisibile, ma il 50 per cento di introiti del Ministero dei trasporti è dato a garanzia di mutui: quindi, l'accettare questa impostazione sarebbe incoerente con scelte già compiute dal Ministero.

Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Chincarini e Ciapusci n. 9/4517/7, perché si tratta di una competenza del Ministero dell'interno: sembrerebbe un po' presuntuoso da parte mia assumere un impegno complessivo, ma la considero una raccomandazione sostenibile. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Eduardo Bruno e Boghetta n. 9/4517/8, per una valutazione identica a quella compiuta per il precedente ordine del giorno: si tratta di interventi per i quali vi è già un'iniziativa del Ministero dell'interno. Il Governo accoglie gli ordini del giorno Boghetta ed Eduardo Bruno n. 9/4517/9 e Ostillio n. 9/4517/10. Il Governo, infine, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Caveri n. 9/4517/11.

PRESIDENTE. Onorevole Bocchino, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/1?

ITALO BOCCHINO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Savarese, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/2?

ENZO SAVARESE. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Giardiello, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/3?

MICHELE GIARDIELLO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Duca, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/4?

EUGENIO DUCA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Covre, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/5?

GIUSEPPE COVRE. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Ciapucci, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/6?

ELENA CIAPUSCI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Chincarini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/7?

UMBERTO CHINCARINI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Bruno, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/8?

EDUARDO BRUNO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Boghetta, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/9?

UGO BOGHETTA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Ostillio, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/10?

MASSIMO OSTILLIO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Caveri, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4517/11?

LUCIANO CAVERI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

***(Dichiarazioni di voto finale  
— A.C. 4517)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Angelici. Ne ha facoltà.

VITTORIO ANGELICI. Chiedo alla Presidenza di essere autorizzato a consegnare il testo della mia dichiarazione di voto, con la quale motivo il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, perché sia pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente, onorevole Angelici.

Ha chiesto di parlare per le dichiarazioni di voto l'onorevole Chincarini. Ne ha facoltà.

UMBERTO CHINCARINI. Chiedo di essere autorizzato a consegnare la mia dichiarazione di voto perché sia pubblicata in calce al resoconto stenografico.

**PRESIDENTE.** La Presidenza lo consente, onorevole Chincarini.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Eduardo Bruno. Ne ha facoltà.

**EDUARDO BRUNO.** Chiedo di essere autorizzato a consegnare il testo della mia dichiarazione di voto affinché sia pubblicata in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

**PRESIDENTE.** La presidenza lo consente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ostillio. Ne ha facoltà.

**MASSIMO OSTILLIO.** Ovviamente, le chiedo di essere autorizzato a consegnare la mia dichiarazione di voto per iscritto, perché sia pubblicata in calce al resoconto stenografico e preannuncio l'astensione del gruppo dell'UDR sul provvedimento.

**PRESIDENTE.** La Presidenza lo consente, onorevole Ostillio.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becchetti. Ne ha facoltà.

**PAOLO BECCHETTI.** Dirò solo pochissime parole. Abbiamo votato su questo provvedimento in maniera un po' differenziata: su alcune parti abbiamo votato a favore, su altre ci siamo astenuti e su altre abbiamo votato contro. Abbiamo già parlato nella discussione generale di tutte le nequizie di cui è portatore questo provvedimento e delle molte ragioni per le quali siamo insoddisfatti di questo modo di procedere del Governo nel legiferare nella complessa materia dei trasporti.

Dobbiamo anche evidenziare qualcosa che ci ha lasciato un po' stupefatti. Si era concordato di introdurre in questo provvedimento alcune norme. Questo provvedimento è una sorta di «trenino»: era partito per la cantieristica, per le capitanerie di porto e per il naviglio di salvataggio e poi è stato riempito — come fa di solito il Governo in questa materia dei trasporti — con una serie di altre que-

stioni. Tra le tante questioni, vi erano alcune importanti, utili, ragionevoli modifiche alla legge n. 30 sul doppio registro internazionale, approvata in febbraio. Si trattava di proposte ragionevoli, perché questo registro ha tardato ad entrare a regime e quindi le imprese armatoriali non hanno potuto fruire per i primi quattro mesi delle agevolazioni. Il Governo aveva predisposto un emendamento, sul quale eravamo d'accordo, che all'improvviso è stato ritirato, per ragioni abbastanza strane, poco comprensibili se si tiene conto che questa agevolazione già competeva alle imprese armatoriali. Eppure non se n'è fatto nulla.

Un'altra questione ragionevole che lo stesso Governo aveva posto e che avevamo accettato, era quella di evitare che lo Stato desse un'agevolazione tributaria con una mano e con l'altra poi se la riprendesse, nell'ipotesi di imprese armatoriali possedute da società di capitali. Eppure anche questo emendamento è stato ritirato.

Diciamo che il Governo ha perso una buona occasione, tra tante «sporizie» infilate qui dentro, di inserire alcune questioni ragionevoli. Ne prendiamo atto, così come prendiamo atto della volontà dichiarata da parte del Governo — che chiedo al rappresentante del Governo, sottosegretario Albertini, di confermare — di inserire queste parti, che oggi per ragioni di celerità abbiamo omissis, in un altro provvedimento, perché sono estremamente utili.

Per tutte queste ragioni, il gruppo di forza Italia si asterrà su questo provvedimento.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Savarese. Ne ha facoltà.

**ENZO SAVARESE.** Desidero motivare l'astensione del gruppo di alleanza nazionale per il metodo e non per il merito. Questo provvedimento era atteso da quasi un anno; altri paesi dell'Unione europea dispongono di provvedimenti analoghi da tempo. Devo dire che il lavoro svolto, in

certi casi, come ricordava il collega Becchetti, è stato peggiorativo, per l'influenza di rifondazione comunista, che ancora una volta non accetta le regole del libero mercato.

MARIA LENTI. Meno male!

ENZO SAVARESE. Ciononostante, non possiamo fare a meno di apprezzare quel poco di buono che permette ai nostri cantieri di essere competitivi e quindi ci asterremo nella votazione finale.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ALBERTINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*. Intanto, onorevole Becchetti, di « sporcizie » in questo provvedimento non ce ne sono (*Applausi dei deputati dei gruppi dei democratici di sinistra-l'Ulivo, dei popolari e democratici-l'Ulivo e misto-socialisti democratici italiani*). Ci potranno essere lacune, problemi, ma « sporcizie » non ce ne sono.

Rispetto alla modifica della legge n. 30, da lei e da altri sollecitata, siamo d'accordo; però, il criterio che abbiamo utilizzato era quello di presentare emendamenti che non producessero a loro volta sub-emendamenti, al fine di cogliere l'opportunità di approvare il provvedimento. Ovviamente, il Governo ha già assunto e ribadisce l'impegno a ripresentarli con la calma dovuta e nelle sedi opportune (tra l'altro, si potrebbe utilizzare un altro « veicolo », attualmente al Senato).

PAOLO BECCHETTI. Presidente...

PRESIDENTE. No, onorevole Becchetti.

PAOLO BECCHETTI. Mi compete...

PRESIDENTE. Ma non è una dichiarazione di voto!

ELIO VITO. Per l'appunto!

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento - A.C. 4517)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale e approvazione - A.C. 4517)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4517, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:  
« Rifiinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore » (4517):

Presenti .....	321
Votanti .....	222
Astenuti .....	99
Maggioranza .....	112
Hanno votato sì ....	220
Hanno votato no ...	2

*(La Camera approva - Vedi votazioni).*

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è stabilito di prevedere per la prossima settimana, con svolgimento della discussione generale lunedì 21 settembre, anche l'esame dei

seguenti provvedimenti: C. 5033: « Proroga termine durata indagini preliminari delitti di strage »; C. 2756-ter: « Fondo nazionale lotta alla droga »; C. 4836: « Indennità dei ministri e sottosegretari non parlamentari » (la Presidenza si riserva di provvedere, come di consueto, alla relativa organizzazione dei tempi, che sarà pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna).

L'esame del disegno di legge C. 4625-bis: « Giudice unico di primo grado », il cui inizio era previsto per lunedì 21 settembre, avrà luogo nella settimana 28 settembre-2 ottobre, con svolgimento della discussione generale lunedì 28 settembre.

Si è inoltre convenuto di differire ad ottobre (in concomitanza con la sessione di bilancio) l'esame dei progetti di legge C. 725 e 4339: « Trasparenza finanziamento ai partiti »; C. 2939 e 2985: « Articolo 68 della Costituzione », già previsti nel calendario del mese di settembre, in quanto aventi natura ordinamentale senza oneri per il bilancio dello Stato. Per quanto riguarda il progetto di legge C. 842 ed abbinati: « Separazione dei coniugi e affidamento dei minori » il relativo esame è anch'esso rinviato, ma l'inserimento nel calendario di ottobre, in concomitanza con la sessione di bilancio, potrà essere definito solo una volta terminato l'esame in sede referente e valutata quindi l'effettiva portata finanziaria del testo licenziato.

Circa i progetti di legge C. 4906: « Turismo nei parchi » e C. 3433: « Disciplina dell'attività teatrale », tuttora in corso d'esame in Commissione, la Conferenza dei presidenti di gruppo valuterà nella prossima settimana la definitiva collocazione nell'ambito del calendario. In tal sede sarà considerata l'eventualità di inserire nel calendario medesimo ulteriori provvedimenti sollecitati dai gruppi o dal Governo.

In relazione ai tempi di presentazione da parte del Governo dei disegni di legge concernenti la manovra economica per il 1999-2001, sarà fissata la data di svolgimento in Assemblea dell'esposizione economico-finanziaria e dell'esposizione relativa al bilancio di previsione (ciò che

potrà aver luogo nella seduta di venerdì 2 ottobre o nella seduta di lunedì 5 ottobre).

A partire dalla prossima settimana sarà prevista l'eventuale prosecuzione notturna delle sedute del lunedì dedicate allo svolgimento delle discussioni generali, con riserva di valutare la collocazione in altre sedute della discussione generale dei progetti di legge che rivestano particolare rilievo.

Sempre dalla settimana prossima, lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata avrà luogo il mercoledì dalle ore 15 alle ore 16 (e non più dalle 14 alle 15 come da ultimo previsto). Le votazioni pertanto inizieranno alle ore 16 per terminare alle 21.

Su richiesta di un gruppo parlamentare, in relazione allo svolgimento della relativa assise congressuale, si è convenuto che nella settimana 19-23 ottobre i lavori dell'Assemblea avranno termine con la seduta antimeridiana di giovedì 22 ottobre, che sarà quindi dedicata a discussione con votazioni.

### **Approvazioni in Commissione.**

**PRESIDENTE.** Comunico che nella riunione di oggi, mercoledì 16 settembre 1998, in sede legislativa, delle Commissioni sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

*dalla I Commissione (Affari costituzionali):*

**TREMAGLIA e SIMEONE:** « Norme in favore dei cittadini rimasti invalidi in conseguenza di azioni terroristiche » (908); **PANETTA ed altri:** « Interventi in favore delle vittime del dovere » (2974); **PISAPIA:** « Modifiche alla legge 20 ottobre 1990, n. 302, recante norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata » (3207); **URSO:** « Modifica all'articolo 31 della legge 13 settembre 1982, n. 646, concernente l'istituzione di un

fondo a favore dei cittadini rimasti feriti o vittime di azioni terroristiche o criminose » (4280), in un testo unificato con il titolo: « Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata » (908-2974-3207-4280);

*dalla XIII Commissione (Agricoltura):*

de GHISLANZONI CARDOLI e SCARPA BONAZZA BUORA: « Norme per la tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità » (987); PECORARO SCANIO: « Norme per la tutela dei territori con produzioni agricole e alimentari di particolari qualità e tipicità » (3772), in un testo unificato con il titolo: « Norme per la tutela dei territori con produzioni agricole e alimentari di particolare qualità e tipicità » (987-3772);

FERRARI ed altri: « Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie » (429); TATTARINI ed altri: « Norme sulle denominazioni di origine protetta, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie » (720); PERRETTI: « Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie » (1517); PECORARO SCANIO: « Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione della normativa comunitaria » (2366), in un testo unificato con il titolo: « Norme sulle denominazioni di origine protette, indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e alimentari in attuazione delle disposizioni comunitarie » (429-720-1517-2366).

**Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori** (ore 19,24).

ROBERTO SCIACCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO SCIACCA. Signor Presidente, vorrei sollecitare la risposta scritta all'interrogazione n. 4-14495 (rivolta al ministro delle finanze), della quale ricorderò in pochi secondi il contenuto.

L'interrogazione riguarda le procedure per l'acquisizione di dati catastali per accedere ad altri servizi, che — secondo i programmi del Ministero delle finanze — devono avvenire obbligatoriamente attraverso l'utilizzo di un programma, di un *software*. Attraverso la partecipazione della Sogei il Ministero ha pubblicizzato e messo gratuitamente a disposizione degli utenti professionali (architetti, geometri e così via) questi programmi. Essi però sono stati resi disponibili solo nella versione IBM compatibile. Con la nostra interrogazione chiediamo come si possa risolvere questa contraddizione, visto che molti professionisti utilizzano sistemi diversi, quindi incompatibili (si può comprendere quali siano i costi per accedere a questi sistemi, quando non diventa addirittura impossibile).

Credo sia assolutamente facile rispondere all'interrogazione, perché il direttore responsabile dell'ufficio informazioni del Ministero delle finanze, Giancarlo Fornari, ha rilasciato una dichiarazione — presente su Internet — per ricordare che vi è già stata una sollecitazione per risolvere questa contraddizione, con un'informativa al Ministero delle finanze, alla Sogei ed all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato.

Siccome è ormai trascorso quasi un anno (circa dieci mesi), chiediamo che il Ministero delle finanze risponda rapidamente all'interrogazione.

ENZO SAVARESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENZO SAVARESE. Presidente, desidero sollecitare la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo ed anche, se mi consente, per ricordare un fatto molto grave successo dieci giorni fa in provincia di Roma ad Ardea. Alfio Fichera di 46 anni, ristoratore, è stato ucciso, freddato alla testa, da un rapinatore di fronte alla figlia di 11 anni. L'accaduto ha ovviamente gettato nel lutto la città, creando sconcerto nella gente.

Il 31 maggio 1996 avevo presentato una interrogazione al ministro Napolitano e il 30 marzo 1998 ne avevo già sollecitato la risposta. Con tale documento segnalavo che ad Ardea, località che d'estate raggiunge anche centomila abitanti, non esiste un commissariato di pubblica sicurezza.

Non credo si debba aspettare che una persona venga assassinata dalla malavita più o meno organizzata per dare risposta a questo tipo di sollecitazione.

Gradirei, Presidente, che una volta tanto il ministro Napolitano — è presente in aula l'amabile sottosegretario alla Presidenza del Consiglio — si facesse carico di rispondere non a me, ma alla famiglia di Alfio Fichera, ai tanti cittadini di Ardea che tutti i santi giorni si domandano se la sera riusciranno a tornare a casa, perché un territorio di oltre centomila abitanti non può essere presidiato solo da otto carabinieri.

PRESIDENTE. Credo che il sottosegretario terrà conto di queste richieste.

SANDRA FEI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Presidente, mi scuso se affronterò questo argomento adesso, ma è l'unica sede in cui credo di poter intervenire.

Prima della sospensione estiva dei lavori dell'Assemblea ho partecipato ad una missione in Cambogia come osservatore per le elezioni in quel paese. La missione era stata organizzata dall'Unione europea.

Si è trattato di una iniziativa estremamente importante, essendo la prima volta che si riesce ad ottenere un incarico così importante nei paesi asiatici e la seconda volta in termini generali (la prima era stata in Palestina).

Tutti gli altri quattordici paesi dell'Unione europea erano estremamente bene organizzati. Delle delegazioni facevano parte tecnici ed esperti, oltre a parlamentari. Noi siamo stati invece avvisati all'ultimo momento (sicuramente non è colpa del Parlamento), pur avendo saputo che dell'iniziativa si parlava da più di un anno. Dunque le nostre rappresentanze ne erano informate da molto tempo.

Sul posto siamo stati trattati molto male, perché ci è stato detto che avevamo avvisato all'ultimo momento. Peraltro dire « male » è dire poco, ma cerco di contenermi nell'uso delle parole. Siamo stati considerati l'ultima ruota del carro.

Peraltro, si sono svolte riunioni con il commissario Marin, che è venuto apposta a Phnom Penh, e con tutti gli ambasciatori dei quindici paesi, ma il nostro non era presente. Dopo tre giorni lo abbiamo dovuto contattare noi parlamentari, perché si facesse vivo ed egli ha detto che quello era un paese che non contava niente perché erano tutti dei poveracci. Abbiamo però saputo che gli ambasciatori degli altri paesi stavano operando per cercare di fare in modo che le elezioni avessero successo. Peraltro la cooperazione europea consisteva in una somma enorme per un paese come quello, in cui tutto deve essere fatto.

Il nostro ambasciatore non ha partecipato a nessuna delle riunioni, che potrei indicare facendo riferimento alle date e agli orari. Abbiamo cercato di avere dei contatti per ottenere spiegazioni e per denunciare la situazione. So che il Presidente di questa Assemblea attribuisce grande importanza ai rapporti internazionali, volendo ampliare la forza contrattuale del nostro paese in seno all'Unione europea attraverso le giuste relazioni tra i parlamenti. Volevo che lei fosse al corrente di questo e che lo sapessero anche i cittadini perché il giorno in cui si

faranno le strade in Cambogia (e sono tutte da fare) o si dovranno fare gli acquedotti, perché manca tanto l'acqua corrente quanto l'elettricità, l'Italia, gli imprenditori italiani dovranno « passare » attraverso gli imprenditori tedeschi o di altra nazionalità (con subappalti o chissà in quale altro modo), e questo perché noi non c'eravamo, perché non abbiamo saputo gestire una situazione di enorme importanza per l'Unione europea, per la nostra partecipazione, per i soldi dei contribuenti e per il futuro di un paese, quale è la Cambogia, che versa in pessime condizioni.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Fei. Accerterò i motivi per i quali la delegazione italiana è stata avvertita con ritardo; invierò copia di tale accertamento al ministro degli esteri per avere dei chiarimenti sul comportamento, da lei denunciato, dell'ambasciatore.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 17 settembre 1998, alle 9:

1. — Svolgimento di interpellanze urgenti.

(ore 15)

2. — *Discussione del documento in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione:*

Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi (Doc. IV-ter, n. 36/A).

— *Relatore:* Abbate.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 3040 — Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP (*Approvato dal Senato*) (4937).

— *Relatore:* Casinelli.

4. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

S. 1325 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e l'Unione Latina relativamente al suo Ufficio di Roma, fatto a Roma il 1° giugno 1995, con scambio di Note effettuato a Parigi il 12 febbraio 1996 (*Approvato dal Senato*) (4604).

— *Relatore:* Rivolta.

(*Articolo 79, comma 15, del Regolamento*).

S. 1156 — Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 (*Approvato dal Senato*) (3299).

— *Relatori:* Mattarella, per la maggioranza; Calzavara e Leccese, di minoranza.

5. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 104-156-1070-1164-2177-2363 — Senatori DANIELE GALDI ed altri: Norme per il diritto al lavoro dei disabili (*Approvato, in un testo unificato, dalla XI Commissione permanente del Senato*) (4110);

BOLOGNESI ed altri: Norme sul collocamento al lavoro delle persone disabili (80);

CALDEROLI e MICHIELON: Nuove norme per il diritto al lavoro dei disabili (91);

PORCU: Norme per garantire il diritto al lavoro dei disabili (1431);

BATTAGLIA ed altri: Norme sull'inserimento al lavoro delle persone handicappate (3585).

— *Relatore:* Stelluti.

**La seduta termina alle 19,35.**

DICHIARAZIONI DI VOTO FINALE DEI  
DEPUTATI VITTORIO ANGELICI, UM-  
BERTO CHINCARINI, EDUARDO BRUNO  
E MASSIMO OSTILLIO SUL DISEGNO DI  
LEGGE N. 4517.

VITTORIO ANGELICI. Dopo sei mesi di lavoro della Commissione, finalmente questo disegno di legge può essere licenziato dalla Camera. I popolari e democratici voteranno a favore perché i suoi contenuti corrispondono alle esigenze di sostegno all'industria cantieristica portuale e all'attività armatoriale che è un volano importante di produzione qualificata e di lavoro per il nostro paese.

Come talvolta accade, il disegno di legge, partito con intenti strettamente circoscritti al primo settore, cioè alla cantieristica, è venuto via via allargandosi a tematiche assai più vaste e significative, quali quelle riguardanti la portualità, l'interportualità, il sistema ferroviario padano. E questo nell'intento, tutto positivo, di fornire risposte concrete a settori vitali dell'economia italiana, in tempi più rapidi possibile. L'economia marittima riceve pertanto una significativa spinta in avanti.

Nel nostro paese l'industria del mare, come sappiamo, ha grande rilievo: rappresenta infatti una produzione con un valore che ammonta a molte decine di miliardi e dà lavoro ad oltre trecentomila addetti. Ed è un settore che, se sarà adeguatamente sostenuto e supportato, può notevolmente accrescere il suo rilievo perché vi sono tutte le premesse per vincere molte delle fide che sono di fronte a noi, a partire da quella tecnologica e dalla innovazione di prodotto.

Il Governo Prodi ed il Parlamento stanno dimostrando di essere adeguatamente consapevoli delle esigenze del settore ed hanno lavorato e debbono continuare ad operare per rendere sempre più competitivi i settori dell'economia marittima e portuale.

La buona salute che gode la nostra Fincantieri, il notevole exploit del porto di Gioia Tauro, le prospettive per il porto di Taranto, di Cagliari, di Catania, costituiscono punti fermi nella costruzione di una

economia forte anche nel sud, perché dotata di infrastrutture sempre più adeguate e capaci di rendere attraenti per gli investimenti nazionali ed esteri non solo i territori del centro nord, ma anche del nostro Mezzogiorno. Sotto questo aspetto la decisione di destinare al Mezzogiorno almeno il 40 per cento delle risorse relative ai porti ed interporti, costituisce un segnale che deve essere considerato molto positivo.

Pertanto, anche con questa legge il Governo ed il Parlamento proseguono con coerenza ed anzi intensificano l'impegno verso i problemi dell'occupazione, dello sviluppo del lavoro vero, quello che nasce dalle intraprese e dalla nostra capacità di vincere le sfide con gli agguerriti concorrenti europei ed extraeuropei. Per questi motivi i popolari e democratici voteranno a favore del provvedimento.

UMBERTO CHINCARINI. Necessariamente ribadisco la posizione di astensione del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania così come espressa nel lungo iter in Commissione del provvedimento oggi oggetto d'esame.

Abbiamo per mesi (dal 12 marzo 1998) affrontato un testo scarso di pochi articoli. Si decise poi nello scorso maggio di allargare la gamma degli argomenti in esame nello scorso maggio inserendo anche temi di grande interesse per le nostre comunità (idrovie padano venete). Oggi, in sede di Comitato dei nove, abbiamo esaminato nuovi emendamenti in gran parte correttivi del decreto-legge n. 457 del 30 dicembre 1998 approvato in fretta e furia nello scorso febbraio allo scadere dei 60 giorni. Fummo gli unici allora a prevedere che norme apportate ed appiccate in quei modi avrebbero prodotto errori: qui la conferma nei fatti. Vi è poi una questione di forma che respingiamo oggi, come facemmo allora: quella del Governo che insiste nel proporre (con questo linguaggio incomprensibile fatto di rimandi e richiami a norme di legge) leggi dello Stato chiedendo collaborazione alle forze d'opposizione.